

TESTO UFFICIALE
TEXTE OFFICIEL

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 12 maggio 2009, n. 8.

Disposizioni in materia di disturbi specifici di apprendimento.

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

promulga

la seguente legge:

Art. 1
(*Oggetto*)

1. La presente legge detta disposizioni per prevenire situazioni di difficoltà e consentire il pieno sviluppo della personalità dei soggetti con dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia, sul presupposto del riconoscimento di tali disturbi (DSA) quali difficoltà specifiche di apprendimento che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali.
2. La legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate), e la legge regionale 18 aprile 2008, n. 14 (Sistema integrato di interventi e servizi a favore delle persone con disabilità), non trovano applicazione nei confronti degli alunni con DSA salvo concomitanza di specifiche patologie.

Art. 2
(*Finalità*)

1. La presente legge persegue le seguenti finalità:
 - a) garantire i necessari supporti ai soggetti con DSA, in funzione del diritto all'istruzione e alla formazione;
 - b) assicurare lo sviluppo delle potenzialità dei soggetti con DSA;
 - c) assicurare adeguate possibilità di individuazione dei casi a rischio, a partire dalla scuola dell'infanzia, e

PREMIÈRE PARTIE

LOIS ET RÈGLEMENTS

Loi régionale n° 8 du 12 mai 2009,

portant dispositions en matière de troubles spécifiques de l'apprentissage.

LE CONSEIL RÉGIONAL

a approuvé ;

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

promulgue

la loi dont la teneur suit :

Art. 1^{er}
(*Objet*)

1. Les dispositions de la présente loi visent à prévenir les situations de difficulté et à permettre le plein épanouissement de la personnalité des individus atteints de troubles de dyslexie, de dysgraphie, de dysorthographe et de discalculie, lesdits troubles (TSA) étant des difficultés spécifiques de l'apprentissage qui se manifestent malgré la présence de capacités cognitives adéquates et l'absence de déficits sensoriels et de pathologies neurologiques.
2. La loi n° 104 du 5 février 1992 (Loi-cadre pour l'assistance, l'intégration sociale et les droits des personnes handicapées) et la loi régionale n° 14 du 18 avril 2008 (Système intégré des actions et des services en faveur des personnes handicapées) s'appliquent aux élèves présentant des TSA uniquement lorsque ceux-ci sont également atteints de pathologies spécifiques.

Art. 2
(*Finalités*)

1. La présente loi vise les buts indiqués ci-après :
 - a) Garantir les aides nécessaires aux personnes atteintes de TSA, en vue du droit à l'éducation et à la formation ;
 - b) Assurer le développement du potentiel des personnes atteintes de TSA ;
 - c) Garantir des possibilités adéquates de détection des

- di diagnosi precoce, nella scuola primaria;
- d) sensibilizzare e formare gli insegnanti, i formatori, i referenti delle istituzioni scolastiche, gli operatori socio-sanitari e i genitori nei confronti delle problematiche legate a DSA;
 - e) incrementare la comunicazione e la collaborazione tra la famiglia, le istituzioni scolastiche, gli enti di formazione e i servizi sanitari durante tutto l'arco di istruzione e formazione;
 - f) ridurre i disagi formativi ed emozionali per i soggetti con DSA, favorendone il successo scolastico e formativo e prevenendo eventuali blocchi nell'apprendimento;
 - g) adottare forme di verifica e di valutazione adeguate degli alunni con DSA;
 - h) garantire ai soggetti con DSA uguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito lavorativo.

Art. 3

(Comitato tecnico-scientifico sui DSA)

1. Al coordinamento delle azioni preordinate al perseguimento delle finalità di cui all'articolo 2 provvede il Comitato tecnico-scientifico sui DSA, nominato con deliberazione della Giunta regionale, e composto da:
 - a) un rappresentante dell'assessorato regionale competente in materia di istruzione;
 - b) un rappresentante dell'assessorato regionale competente in materia di sanità;
 - c) un rappresentante dell'Azienda regionale Unità sanitaria locale della Valle d'Aosta (Azienda USL);
 - d) un rappresentante dell'Università della Valle d'Aosta/Université de la Vallée d'Aoste;
 - e) un rappresentante della struttura regionale competente in materia di politiche del lavoro;
 - f) un rappresentante dell'Associazione italiana dislessia (AID) della Valle d'Aosta;
 - g) un logopedista designato dall'Associazione logopedisti valdostani;
 - h) uno psicologo designato dall'Ordine degli psicologi.
2. Al Comitato tecnico-scientifico spetta:
 - a) proporre un piano di formazione del personale scolastico dirigente e docente, degli operatori della formazione e degli operatori socio-sanitari sulle problematiche degli alunni con DSA;
 - b) promuovere attività di identificazione precoce da realizzare dopo i primi mesi di frequenza dei corsi scolastici per individuare gli alunni a rischio di DSA;
 - c) documentare e diffondere buone prassi di interventi e iniziative sui DSA;
 - d) coordinare e raccordare l'attuazione degli interventi, monitorarne e valutarne l'applicazione;
 - e) curare le rilevazioni dei dati e delle informazioni sulle attività svolte e la predisposizione della relazio-

- cas à risques, dès l'école maternelle, et de diagnostic précoce, à l'école élémentaire ;
- d) Sensibiliser et former les enseignants, les formateurs, les référents des institutions scolaires, les opérateurs socio-sanitaires et les parents au sujet des problèmes liés aux TSA ;
 - e) Améliorer la communication et la collaboration entre la famille, les institutions scolaires, les établissements de formation et les services de santé tout au long du parcours éducatif et formatif ;
 - f) Réduire les problèmes de formation et les maux émotionnels des personnes atteintes de TSA, favoriser le succès scolaire et formatif de celles-ci et prévenir tout éventuel blocage dans l'apprentissage ;
 - g) Adopter de formes de vérification et d'évaluation appropriées aux élèves atteints de TSA ;
 - h) Garantir aux personnes atteintes de TSA l'égalité des chances pour ce qui est du développement de leurs capacités en milieu professionnel.

Art. 3

(Comité technique et scientifique sur les TSA)

1. La coordination des actions pour la réalisation des buts visés à l'art. 2 de la présente loi est confiée au Comité technique et scientifique sur les TSA, nommé par délibération du Gouvernement régional et composé comme suit :
 - a) Un représentant de l'Assessorat régional compétent en matière d'éducation ;
 - b) Un représentant de l'Assessorat régional compétent en matière de santé ;
 - c) Un représentant de l'Agence régionale Unité sanitaire locale de la Vallée d'Aoste (Agence USL) ;
 - d) Un représentant de l'Université de la Vallée d'Aoste/Université della Valle d'Aosta ;
 - e) Un représentant de la structure régionale compétente en matière de politiques de l'emploi ;
 - f) Un représentant de l'Associazione italiana dislessia (AID) de la Vallée d'Aoste ;
 - g) Un orthophoniste désigné par l'Associazione logopedisti valdostani ;
 - h) Un psychologue désigné par l'ordre des psychologues.
2. Il revient au Comité technique et scientifique :
 - a) De proposer un plan de formation sur les problèmes des élèves atteints de TSA à l'intention des personnels scolaires de direction et enseignant, des opérateurs de la formation et des opérateurs socio-sanitaires ;
 - b) De promouvoir des actions de détection précoce pour identifier les élèves à risques après les premiers mois de participation aux cours ;
 - c) De documenter et de diffuser les bonnes pratiques en matière de TSA ;
 - d) De coordonner et d'harmoniser la réalisation des actions, ainsi que d'assurer le suivi et l'évaluation de l'application de celles-ci ;
 - e) De veiller au relevé des données et des informations

ne annuale di cui all'articolo 9.

Art. 4
(*Individuazione e diagnosi*)

1. È compito delle istituzioni scolastiche regionali, ivi comprese quelle paritarie, attivare, a partire dalla scuola dell'infanzia, interventi idonei a individuare i casi potenziali di DSA degli alunni, al fine di programmare attività educative e didattiche volte al recupero di eventuali divari e all'acquisizione di competenze specifiche negli apprendimenti. Tali attività sono inserite nel Piano dell'offerta formativa predisposto da ogni singola istituzione scolastica.
2. Per gli alunni che presentino persistenti difficoltà, l'istituzione scolastica segnala alla famiglia l'opportunità di avviare un percorso diagnostico specifico.
3. La diagnosi di DSA è effettuata nell'ambito dei trattamenti specialistici assicurati dall'Azienda USL, anche attraverso convenzioni tra l'Azienda USL stessa e neuropsichiatri infantili o psicologi clinici, ed è comunicata dalla famiglia all'istituzione scolastica di appartenenza dell'alunno.

Art. 5
(*Attività di formazione*)

1. Le istituzioni scolastiche regionali, ivi comprese quelle paritarie, nell'ambito del proprio Piano dell'offerta formativa, possono aderire alle proposte di formazione elaborate dal Comitato tecnico-scientifico di cui all'articolo 3 e promuovere altre attività di formazione che rispondono a bisogni specifici rilevati nelle proprie scuole, al fine di favorire l'adozione di percorsi educativi individualizzati e l'applicazione di adeguate strategie didattiche per alunni con DSA.
2. Nell'ambito della formazione del personale socio-sanitario, sono attivate iniziative specifiche per la formazione e l'aggiornamento degli operatori dei servizi socio-sanitari regionali preposti alla diagnosi e alla riabilitazione dei soggetti con DSA.

Art. 6
(*Misure educative e didattiche di supporto*)

1. Gli alunni con diagnosi di DSA hanno diritto di fruire di appositi strumenti, dispensativi e compensativi, di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e delle attività di formazione, anche sulla base di quanto previsto dagli indirizzi ministeriali in materia.
2. Le istituzioni scolastiche regionali, ivi comprese quelle paritarie, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, per favorire il successo scolastico e for-

sur les actions menées et de dresser le rapport annuel visé à l'art. 9 de la présente loi.

Art. 4
(*Détection et diagnostic*)

1. Les institutions scolaires régionales, y compris les écoles agréées, sont tenues de mettre en œuvre, dès l'école maternelle, des actions ciblées pour la détection des cas potentiels de TSA, en vue de la planification des activités éducatives et pédagogiques visant au rattrapage des éventuels écarts et à l'acquisition de compétences spécifiques lors de l'apprentissage. Lesdites actions sont insérées dans le plan de l'offre de formation établi par chaque institution scolaire.
2. L'institution scolaire signale à la famille de tout élève connaissant des difficultés persistantes l'intérêt d'entamer un parcours diagnostique spécifique.
3. Le diagnostic de TSA est émis dans le cadre des traitements spécialisés fournis par l'Agence USL, éventuellement sur la base de conventions passées par ladite agence avec des neuropsychiatres pour enfants ou des psychologues cliniciens ; en l'occurrence, la famille de l'enfant concerné communique le diagnostic à l'institution scolaire compétente.

Art. 5
(*Activité de formation*)

1. Les institutions scolaires régionales, y compris les écoles agréées, peuvent adhérer, dans le cadre de leur plan de l'offre de formation, aux propositions de formation mises au point par le Comité technique et scientifique visé à l'art. 3 de la présente loi et promouvoir toute action formative susceptible de répondre aux besoins spécifiques détectés parmi leurs élèves, afin de favoriser l'adoption de parcours éducatifs personnalisés et l'application de stratégies pédagogiques adaptées aux élèves atteints de TSA.
2. Dans le cadre de la formation des personnels socio-sanitaires, des actions spécifiques de formation et de recyclage sont mises en œuvre à l'intention des opérateurs des services socio-sanitaires régionaux préposés au diagnostic et à la réhabilitation des personnes atteintes de TSA.

Art. 6
(*Mesures éducatives et pédagogiques de soutien*)

1. Les élèves pour lesquels un diagnostic de TSA a été émis ont le droit de bénéficier d'aménagements pédagogiques – d'exemption et de compensation – appropriés dans le cadre des cycles d'instruction et des actions de formation, sur la base entre autres des orientations ministérielles en la matière.
2. Dans le cadre de leur autonomie pédagogique et organisationnelle et en vue de favoriser le succès scolaire et formatif des élèves présentant des TSA, les institutions

mativo, individuano per gli alunni con DSA le misure utili a:

- a) favorire l'adozione di percorsi educativi individualizzati e l'applicazione di adeguate strategie didattiche coltivando negli alunni un approccio positivo verso la scuola, aiutandoli a vivere l'apprendimento in condizioni di benessere favorendo il successo scolastico e formativo;
 - b) prevedere tecniche compensative che possano comprendere anche l'uso delle tecnologie informatiche e multimediali e degli strumenti di apprendimento facilitanti, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere o la possibilità di fruire di tempi di esecuzione più lunghi di quelli ordinari;
 - c) prevedere strategie compensative che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi gradualmente adeguati di apprendimento e prevedere, anche in considerazione della caratteristica bi-plurilingue della scuola valdostana, ove ritenuto opportuno dal consiglio di classe, forme di esonero valutativo rispetto ad alcune tipologie di prove scritte di lingua, potenziando in forma compensativa le prove orali.
3. Le misure di cui al comma 2 sono sottoposte a monitoraggio da parte dei docenti per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi, esaminandone i risultati con le famiglie nel consiglio di classe ed esplicitandoli nelle valutazioni previste nel piano annuale delle attività di cui alle disposizioni vigenti.
4. Al fine di evitare che gli alunni con DSA siano posti in condizioni di svantaggio rispetto agli altri alunni a causa della loro lentezza o incapacità di decodifica e di produzione di testi, le misure di cui al comma 2 devono garantire adeguate forme di verifica e di valutazione, in riferimento alla progettazione didattica individualizzata e personalizzata, agli strumenti compensativi e dispensativi utilizzati e alla possibilità di assegnare tempi più lunghi di esecuzione.
5. Le misure educative e di supporto adottate e i risultati conseguiti sono documentati a cura del consiglio di classe in apposito fascicolo che garantisce la continuità educativa e che segue l'alunno nel suo percorso scolastico/formativo.

Art. 7

(Misure per progetti e azioni specifiche)

1. La Regione promuove, anche mediante l'erogazione di contributi, particolari progetti a supporto e sostegno del percorso scolastico, formativo ed extrascolastico degli alunni con DSA, proposti da istituzioni scolastiche, enti, associazioni, cooperative o organismi operanti in ambito regionale sulle problematiche inerenti alle DSA.
2. Ulteriori contributi sono concessi alle famiglie di sog-

scolaires régionales, y compris les écoles agréées, définissent les mesures utiles pour :

- a) Faciliter l'adoption de parcours éducatifs personnalisés et l'application de stratégies d'enseignement appropriées et, parallèlement, encourager une attitude positive des élèves vis-à-vis de l'école et aider ceux-ci à vivre l'apprentissage dans des conditions de bien-être ;
 - b) Introduire des techniques de compensation, y compris éventuellement les technologies informatiques et multimédia et les outils facilitant l'apprentissage, et prévoir l'exemption de certaines prestations non essentielles aux fins de la qualité des concepts à apprendre ou la possibilité de bénéficier de temps d'exécution plus longs qu'à l'ordinaire ;
 - c) Mettre au point des stratégies de compensation susceptibles de favoriser la communication verbale et assurant des rythmes d'apprentissage graduels et adaptés et prévoir, compte tenu entre autres du bi/plurilinguisme de l'école valdôtaine et lorsque le conseil de classe le juge opportun, des formes d'exemption de l'évaluation pour certains types d'épreuve écrite de langue en renforçant les épreuves orales à titre de compensation.
3. Les mesures visées au deuxième alinéa ci-dessus font l'objet d'un suivi par les enseignants qui évaluent l'efficacité de celles-ci et le degré de réalisation des objectifs, examinent les résultats avec les familles lors des conseils de classe et les explicitent dans les évaluations visées au plan annuel des activités prévu par les dispositions en vigueur.
4. Afin que les élèves présentant des TSA ne soient pas défavorisés par rapport aux autres élèves du fait de leur lenteur ou de leur incapacité de décodifier et de produire des textes, les mesures visées au deuxième alinéa du présent article doivent garantir des formes de vérification et d'évaluation appropriées, en fonction des parcours pédagogiques personnalisés, des mesures de compensation ou d'exemption appliquées et de la possibilité d'accorder des temps d'exécution plus longs.
5. Le conseil de classe fait état des mesures éducatives et de soutien adoptées et des résultats obtenus dans un dossier spécial destiné à accompagner l'élève tout au long de son parcours scolaire et formatif et à garantir la continuité pédagogique.

Art. 7

(Projets et actions spécifiques)

1. La Région encourage, entre autres par des aides économiques, les projets de soutien du parcours scolaire, formatif et extrascolaire des élèves atteints de TSA que proposent les institutions scolaires, les établissements, les associations, les coopératives ou les organismes œuvrant dans le domaine des problèmes liés aux TSA sur le territoire régional.
2. Afin de faciliter les parcours pédagogiques des per-

getti con DSA per l'acquisto di strumenti informatici dotati di videoscrittura con correttore ortografico e sintesi vocale e di altri strumenti alternativi, informatici o tecnologici, per facilitare i percorsi didattici dei ragazzi, destinati allo studio quotidiano a casa.

3. I criteri e le modalità per la concessione dei contributi di cui ai commi 1 e 2 sono stabiliti con deliberazione della Giunta regionale, sentito il Comitato tecnico-scientifico di cui all'articolo 3.
4. I familiari fino al primo grado e gli affidatari di alunni con DSA impegnati nell'assistenza alle attività scolastiche da svolgere a casa possono usufruire di orari di lavoro flessibili. Le modalità di esercizio delle predette agevolazioni sono demandate al contratto collettivo regionale di lavoro e non devono comportare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale e degli altri enti del comparto unico regionale.

Art. 8
(*Concorsi pubblici*)

1. Nelle prove scritte dei concorsi e delle selezioni indetti dagli enti del comparto unico regionale, ai soggetti con DSA è assicurata la possibilità di utilizzare strumenti compensativi per le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo nonché di usufruire di un prolungamento dei tempi stabiliti per l'espletamento delle medesime prove.
2. Il candidato con DSA deve produrre, con la domanda di partecipazione al concorso o alla selezione, la certificazione sanitaria, che attesta la diagnosi di DSA, e specificare gli strumenti compensativi di cui necessita.
3. Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale approva, d'intesa con il Consiglio permanente degli enti locali, apposite linee guida, distinte in base alla qualifica unica dirigenziale o alle categorie/posizioni per le quali sono banditi i concorsi o le selezioni, per uniformare l'operato delle commissioni esaminatrici in merito all'utilizzo degli strumenti compensativi di cui al presente articolo.

Art. 9
(*Clausola valutativa*)

1. Entro il 30 giugno di ogni anno, il Comitato tecnico-scientifico di cui all'articolo 3 presenta alla Giunta e alla competente commissione consiliare regionale una relazione sulle attività promosse e realizzate in attuazione della presente legge, al fine di valutarne l'impatto e l'efficacia.

sonnes atteintes de TSA, des aides supplémentaires sont par ailleurs octroyées aux familles de celles-ci pour l'achat d'outils informatiques équipés de logiciels de traitement des textes avec correcteur d'orthographe et synthèse vocale ou d'outils informatiques ou technologiques analogues, lesdits outils étant destinés à être utilisés pour les devoirs à la maison.

3. Les critères et les modalités d'octroi des aides mentionnées au premier et au deuxième alinéa du présent article sont établis par délibération du Gouvernement régional, le Comité technique et scientifique visé à l'art. 3 de la présente loi entendu.
4. Les parents jusqu'au premier degré et les personnes ayant la charge d'élèves présentant des TSA qui assistent ces derniers dans les activités scolaires à la maison peuvent bénéficier d'horaires de travail flexibles. Les modalités d'application des bénéficiaires en cause sont établies par la convention collective régionale du travail et ne doivent comporter aucune nouvelle dépense ou dépense accrue à la charge du budget de la Région et des autres établissements dont les personnels relèvent du statut unique régional.

Art. 8
(*Concours externes*)

1. Lors des épreuves écrites des concours et des sélections lancés par les établissements dont les personnels relèvent du statut unique régional, il y a lieu de garantir aux personnes présentant des TSA la possibilité d'utiliser des outils de compensation des difficultés de lecture, d'écriture et de calcul, ainsi que de bénéficier de la prolongation du temps imparti pour la réalisation des dites épreuves.
2. Tout candidat atteint de TSA doit annexer à son acte de candidature le certificat médical attestant le diagnostic de TSA et préciser les outils de compensation qui lui sont nécessaires.
3. Dans les six mois qui suivent l'entrée en vigueur de la présente loi, le Gouvernement régional approuve, de concert avec le Conseil permanent des collectivités locales, les orientations nécessaires à l'uniformisation de l'attitude des jurys quant à l'utilisation des outils de compensation évoqués au présent article, ciblées selon qu'il s'agisse de concours ou de sélections pour le recrutement de personnels relevant de la catégorie unique de direction ou de personnels relevant des autres catégories.

Art. 9
(*Évaluation des actions*)

1. Au plus tard le 30 juin de chaque année, le Comité technique et scientifique visé à l'art. 3 ci-dessus présente au Gouvernement régional et à la Commission du Conseil régional compétente en la matière un rapport sur les actions lancées et réalisées en application de la présente loi, en vue de l'évaluation de l'impact et de l'efficacité de celles-ci.

Art. 10
(Disposizioni finanziarie)

1. L'onere derivante dall'applicazione degli articoli 3 e 7 è determinato, complessivamente, in euro 20.000 per l'anno 2009 e in annui euro 50.000 a decorrere dal 2010.
2. L'onere di cui al comma 1 trova copertura nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2009 e di quello pluriennale per il triennio 2009/2011 negli obiettivi programmatici 1.3.2. (Comitati e commissioni) e 2.2.3.03. (Assistenza sociale e beneficenza pubblica).
3. Al finanziamento dell'onere di cui al comma 1, si provvede negli stessi bilanci, mediante l'utilizzo delle risorse iscritte nell'obiettivo programmatico 2.2.3.03., al capitolo 61310 (Fondo regionale per le politiche sociali), per euro 20.000 per l'anno 2009 e annui euro 50.000 per gli anni 2010 e 2011.
4. Per l'applicazione della presente legge, la Giunta regionale è autorizzata ad apportare, con propria deliberazione, su proposta dell'assessore regionale competente in materia di bilancio, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 11
(Disposizione finale)

1. Le disposizioni della presente legge trovano applicazione a decorrere dall'anno scolastico e formativo 2009/2010.

La presente legge sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione autonoma Valle d'Aosta:

Aosta, 12 maggio 2009.

Il Presidente
ROLLANDIN

LAVORI PREPARATORI

Proposta di legge n. 22

- di iniziativa dei Consiglieri LOUVIN Roberto, SALZONE Francesco, FONTANA Carmela, LA TORRE Leonardo, TIBALDI Enrico;
- presentata al Consiglio regionale in data 10.02.2009;

Art. 10
(Dispositions financières)

1. La dépense dérivant de l'application des articles 3 et 7 de la présente loi est fixée à 20 000 euros au total au titre de 2009 et à 50 000 euros par an à compter de 2010.
2. La dépense visée au premier alinéa du présent article est couverte par les crédits inscrits à l'état prévisionnel de la dépense du budget 2009 et du budget pluriannuel 2009/2011 de la Région, au titre des objectifs programmatiques 1.3.2 (Comités et commissions) et 2.2.3.03 (Aide sociale et bienfaisance publique).
3. La dépense visée au premier alinéa du présent article est financée par le prélèvement de 20 000 euros, pour 2009, et de 50 000 euros par an, pour 2010 et 2011, des ressources inscrites au titre du chapitre 61310 (Fonds régional pour les politiques sociales), dans le cadre de l'objectif programmatique 2.2.3.03 des budgets susmentionnés.
4. Aux fins de l'application de la présente loi, le Gouvernement régional est autorisé à délibérer les rectifications du budget qui s'avèrent nécessaires, sur proposition de l'assesseur régional compétent en matière de budget.

Art. 11
(Disposition finale)

1. Les dispositions de la présente loi seront appliquées à compter de l'année scolaire et formative 2009/2010.

La présente loi est publiée au Bulletin officiel de la Région.

Quiconque est tenu de l'observer et de la faire observer comme loi de la Région autonome Vallée d'Aoste.

Fait à Aoste, le 12 mai 2009.

Le président,
Augusto ROLLANDIN

TRAVAUX PRÉPARATOIRES

Proposition de loi n° 22

- à l'initiative des Conseillers LOUVIN Roberto, SALZONE Francesco, FONTANA Carmela, LA TORRE Leonardo, TIBALDI Enrico ;
- présentée au Conseil régional en date du 10.02.2009 ;

- assegnata alla V^a Commissione consiliare permanente in data 16.02.2009;
- assegnata alla Commissione Affari generali, per il parere di compatibilità del progetto di legge con i bilanci della Regione, in data 16.02.2009;
- esaminata dalla II^a Commissione consiliare permanente, con parere di contabilità finanziaria in data 30.04.2009, sul nuovo testo della V^a Commissione risultante dal coordinamento della proposta di legge n. 22 e del disegno di legge n. 23;
- esaminata dalla V^a Commissione consiliare permanente, con parere in data 22.04.2009, nuovo testo della V^a Commissione risultante dal coordinamento della proposta di legge n. 22 e del disegno di legge n. 23, e relazione dei Consiglieri SALZONE e LOUVIN;
- approvata dal Consiglio regionale nella seduta del 06.05.2009, con deliberazione n. 542/XIII;
- trasmessa al Presidente della Regione in data 12.05.2009.

LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge n. 23

- di iniziativa di Giunta regionale;
- presentato al Consiglio regionale in data 17.02.2009;
- assegnato alla V^a Commissione consiliare permanente in data 23.02.2009;
- assegnato alla Commissione Affari generali, per il parere di compatibilità del progetto di legge con i bilanci della Regione, in data 23.02.2009;
- esaminato dalla II^a Commissione consiliare permanente, con parere di contabilità finanziaria in data 30.04.2009, sul nuovo testo della V^a Commissione risultante dal coordinamento del disegno di legge n. 23 e della proposta di legge n. 22;
- esaminato dalla V^a Commissione consiliare permanente, con parere di contabilità finanziaria in data 22.04.2009, nuovo testo risultante dal coordinamento del disegno di legge n. 23 e della proposta di legge n. 22, e relazione del Consigliere IMPERIAL Hélène;
- approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 06.05.2009, con deliberazione n. 542/XIII;
- trasmesso al Presidente della Regione in data 12.05.2009.

- soumise à la V^e Commission permanente du Conseil en date du 16.02.2009 ;
- soumise à la Commission des affaires générales aux fins de l'avis de compatibilité du projet de loi et des budgets de la Région, en date du 16.02.2009 ;
- examinée par la II^e Commission permanente du Conseil – avis en date du 30.04.2009 sur le nouveau texte de la V^e Commission résultant de la coordination de la proposition de loi n° 22 et du projet de loi n° 23 ;
- examinée par la V^e Commission permanente du Conseil – avis en date du 22.04.2009, nouveau texte de la V^e Commission résultant de la coordination de la proposition de loi n° 22 et du projet de loi n° 23, et rapports des Conseillers SALZONE et LOUVIN ;
- approuvée par le Conseil régional lors de la séance du 06.05.2009, délibération n° 542/XIII ;
- transmise au Président de la Région en date du 12.05.2009.

TRAVAUX PRÉPARATOIRES

Projet de loi n° 23

- à l'initiative de Gouvernement régional ;
- présenté au Conseil régional en date du 17.02.2009 ;
- soumis à la V^e Commission permanente du Conseil en date du 23.02.2009 ;
- soumis à la Commission des affaires générales aux fins de l'avis de compatibilité du projet de loi et des budgets de la Région, en date du 23.02.2009 ;
- examiné par la II^e Commission permanente du Conseil – avis en date du 30.04.2009 sur le nouveau texte de la V^e Commission résultant de la coordination du projet de loi n° 23 et de la proposition de loi n° 22 ;
- examiné par la V^e Commission permanente du Conseil – avis en date du 22.04.2009 – nouveau texte de la Commission résultant de la coordination du projet de loi n° 23 et de la proposition de loi n° 22 – et rapport du Conseiller IMPERIAL Hélène ;
- approuvé par le Conseil régional lors de la séance du 06.05.2009, délibération n° 542/XIII ;
- transmis au Président de la Région en date du 12.05.2009.